



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

## Gli interventi Magisteriali del Vescovo Simone

## Maria ha avuto 16 anni!

**Carissimi,**

**abbiamo ora ascoltato dalla "lettera di san Paolo apostolo ai Romani":**

"Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno." *Vorrei alla luce di questa Parola, condividere con voi alcune riflessioni sui giovani per cercare di avviare un discernimento ecclesiale della nostra storia ecclesiale.*

**La Chiesa Cattolica, soffre e non da ora, la trasmissione della fede ai giovani.**

Al binomio casa e chiesa si è sostituito per i più, quello casa e discoteca. Ormai le discoteche e i pub sono le nuove "chiese" dove vivere le "nuove liturgie" di fine settimana. Riti a cui ben pochi giovani si sottraggono. La religiosità ha lasciato il posto allo scetticismo e all'anarchia valoriale. Si vive d'immanenza dandosi obiettivi e scopi prossimi e molto contingenti. Le grandi domande di senso della vita sono rimandate a quando l'esistenza te le porrà, se te le porrà. Per ora l'oggi o, al massimo, la settimana prossima sembrano orizzonti sufficienti.

Spetta ai cristiani la testimonianza di una qualità della vita a partire dalla Carità, capace di generare dubbi negli scettici e accoglienza amorevole per i reduci dell'anarchia valoriale; essi con le tante ferite inferte dall'egoismo, chiedono alla Comunità Cristiana: amore, luce e verità.

**Molti trentenni** che vivono da conviventi e sovente hanno già figli, si riaffacciano alla porta della Chiesa e ricercano ascolto, accoglienza ma soprattutto vogliono incontrare Gesù, conosciuto frettolosamente nella fanciullezza o percepito in un raggio che un giorno o una notte, della loro esistenza, ha squarciato la loro "nebbia esistenziale" e aperto a tante domande. Sono disposti a fare un percorso ma necessitano d'amicizia e non di rapporti frettolosi o burocratici. Chiedono risposte ai loro dubbi e accettano risposte solo da persone evangelicamente credibili, non cercano il maestro ma il testimone, non il dotto ma il buono. A centinaia (circa quattrocento) ogni anno chiedono di essere accolti e benedetti nella loro unione sponsale. La richiesta è quella di sposarsi in Chiesa, la disponibilità sia pure faticosa all'inizio, è quella di compiere un percorso formativo. Al termine i più sono molto contenti dell'esperienza vissuta, permangono rapporti forti con le coppie animatrici che hanno animato il percorso e spesso anche con il sacerdote che li ha sposati e sono disponibili, in molti, a continuare l'esperienza iniziata, in un gruppo di giovani coppie. A noi quindi l'accoglienza, l'ascolto, l'amorevolezza e l'accompagnamento in un percorso di incontro con Cristo e la sua Chiesa.

**In ogni parrocchia, aggregazione o movimento incontro giovani adolescenti.**

Come mai essi stanno continuando un cammino parrocchiale?

- Perché hanno avuto un ricco cammino formativo sino alla preadolescenza?
- Perché hanno acquisito una loro personale vita di preghiera e partecipato a significative celebrazioni Eucaristiche domenicali?
- Perché vivono un impegno nella Comunità? Suonano in Chiesa, sono catechisti o aiutano qualche catechista adulto, sono animatori di un gruppo di adolescenti o sono responsabile o

membri di una qualche associazione o aggregazione laicale cattolica (cfr. Agesci, ACI ecc...) oppure svolgono servizi di volontariato.

Credo che si possa sinteticamente affermare: **questi giovani ci sono perché avendo vissuto delle esperienze positive, significative, rilevanti di Vangelo, stanno ora tentando di definire, di costruire, la loro identità personale intorno a Cristo, incontrato e amato e si sentono o incominciano a sentirsi partecipi, appartenenti, della sua Chiesa.**

Sono gli unici giovani presenti nelle nostre Comunità? Sino ai trent'anni certamente!

Poi arrivano come dicevamo i fidanzati e ringraziamo Dio che bussano ancora numerosi, alle nostre porte!

**Tempi difficili? Ma sono sempre stati tempi difficili.**

Non si trova mai uno scritto che elogia il tempo presente come favorevole, bello, radioso. Allora come vivere il nostro tempo presente?

### **8 settembre di 2034 anni fa circa, nasceva Maria**

Oggi è la natività di Maria.....erano altri tempi?

Certamente ma la Scrittura ricorda: "stolti colo che reputano migliori i tempi passati".

Ogni tempo ha le ricchezze e le sue povertà. Ha contesti che facilitano o rendono problematica l'educazione.

*Gioacchino e Anna hanno saputo generare alla fede una ragazza capace di riconoscere e rispondere con coraggio e determinazione positiva, al Signore.*

Emerge quindi il ruolo educativo determinante dei genitori: infatti sino ai 12 anni del figlio, il ruolo predominante era affidato alla madre poi al padre. Centro di trasmissione della conoscenza e dell'osservanza della Torà era, accanto alla Sinagoga e alle scuole sinagogali, appunto la famiglia: i figli erano sollecitati a divenire solidi anelli della ininterrotta catena attraverso cui trasmettere alle future generazioni il patrimonio religioso ereditato dai padri. Nella famiglia si praticavano prescritte cerimonie, con il preciso intento di perpetuare la conoscenza della storia e valorizzare la tradizione. L'educazione, la formazione del carattere, il comportamento morale, l'amore della libertà, e della giustizia, l'amore del prossimo, il timore di Dio, il rispetto per i genitori ed i maestri, erano elementi fondamentali dell'insegnamento familiare; l'abitudine alla preghiera, alle varie benedizioni sul vino, sul cibo e su ogni atto della vita quotidiana, l'osservanza del casheruth e della purezza rituale contribuivano ad infondere l'ossequio verso il Signore; la consacrazione e la celebrazione del Sabato e delle feste, che gli ebrei considerano parte integrante della loro vita, divenivano esperienze cui ogni membro della famiglia partecipava direttamente. I momenti più significativi dello sviluppo e del passaggio attraverso le varie fasi della vita, dalla nascita alla pubertà, al matrimonio, alla morte, erano particolarmente solennizzati attraverso un rituale, non soltanto religioso, ma che permeava di religiosità ogni occasione di riunione familiare e sociale quali: le commoventi cerimonie della Milà, del Pidyon-ha-ben, del Bar Mizwa, del Nissu'in e dell'Aveluth. Lo stile della famiglia di Nazareth è quella di ogni buona famiglia ebraica.

### **Appunto la famiglia**

La Chiesa di Livorno ha bisogno di adulti che vivano cristianamente la loro famiglia per educare alla vocazione familiare i propri figli. Ha necessità di Comunità parrocchiali che vivano la fraternità, l'ecclesialità, la carità.

Certo la pastorale giovanile è oggi particolarmente complessa ma il problema risiede non primariamente in loro ne nei tempi difficili ma **in noi adulti che non siamo sufficientemente credibili e coinvolgenti con la nostra vita di fede.**

- *E' più affascinante l'edonismo che non la mistica perché di mistico probabilmente nella comunità cristiana c'è ben poco.*

- Sono generatrici di speranze miti quali: l'autorelazione, l'affermazione lavorativa, il viaggiare, la ricchezza materiale, la qualità della vita che non la Speranza cristiana probabilmente perché l'esperienza della Provvidenza ha lasciato il posto a una molta più umana previdenza mondana e al così fan tutti.

**Per generare giovani cristiani c'è bisogno di famiglie cristiane, di comunità cristiane, di cristiani credibili in politica come nel lavoro.**

I giovani sono figli dei loro genitori e del tempo che vivono.

Sono figli dei loro genitori: acquisiscono da bambini come ovvi i comportamenti e gli atteggiamenti di papà e mamma. Ciò che per i loro genitori è rilevante lo diventa importante anche per essi. Per molti anni il bambino prima e il ragazzo poi, vivono come in simbiosi con i genitori. I fondamenti della loro personalità si costruiscono negli anni della fanciullezza e sono determinati nella fase successiva dello sviluppo e della maturità della propria personalità. Quando acquisito da fanciulli e ragazzi è quando mai importante per la costruzione di una persona cristiana, è per fare un esempio, simile alle fondamenta di una casa.

*Certo ciò non è sufficiente.*

Occorre ancora molto altro perché sono figli anche del loro tempo.

E questo è un tempo dove per un adolescente contano soprattutto se non esclusivamente, le proprie esperienze. È quindi necessario che l'opera educativa degli adulti, dei genitori in particolare, s'intrecci con l'opera formativa della parrocchia.

Sono appena tornato da una terra, quella Indiana, da uno stato quello del Kerala, dove la partecipazione domenicale all'Eucarestia è totale, 100% dei fedeli: tutti vanno a messa, è ovvio come il respirare. E accanto a questa corale partecipazione liturgica c'è la formazione catechistica: 12 anni di catechismo per tutti, in tutte le parrocchie, dai 5 ai 17 anni; e ogni mese, ogni famiglia, si ritrova con altre famiglie per un loro percorso formativo e in ogni famiglia, alla sera, prima di cena, la recita del Santo Rosario tutti insieme! Andate e vedete oppure parlate con i molti religiosi e religiose del Kerala presenti nella nostra diocesi.

Quindi umiltà: tanto è il cammino da compiere.

**La trasmissione della fede ai giovani è questione che interpella prima di tutto lo stile di vita dell'adulto:** in primis di noi sacerdoti e consacrati, dei coniugi, delle famiglie e delle parrocchie.

Occorre docilità allo Spirito Santo, egli ci indica la via.

Determinazione e coraggio a percorrere la strada che il Santo Padre ci indica: la parrocchia? famiglia di famiglie. Crescere quindi come Comunità, crescere come comunione di comunità di famiglie le quali pregano nelle loro case e vivono un percorso condiviso in parrocchia.

La fede nella redenzione, nella vita eterna, nel paradiso debbono essere palpabili all'interno di ogni comunità familiare o parrocchiale. Già e non ancora: spesso si è appiattiti sul non ancora.....perché poveri d'incontro con la Parola, poveri di ascesi, di purezza e di vita mistica.

*"Come in Cielo così in terra".....con i piedi per terra ma con il cuore in Cielo.*

"Per me vivere è Cristo e morire è un guadagno!" E' lo stato del mio cuore e traspare in me questa esperienza affascinante, quotidiana e concreta di Dio?

**Anche Maria ha avuto 16 anni ma guardate un po' come è cresciuta!!!!**

**..... e quale cristiana è divenuta!**



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Lettere e Comunicazioni  
alla Diocesi

## **S.E. MONS. VESCOVO,**

### **HA CONVOCATO:**

- In data 13 Luglio 2018 con lettera prot. n. 0291/18, il **Consiglio Episcopale** per Venerdì 27 Luglio 2018 ore 11.00 – 14.00, Vescovado;
- In data 20 Agosto 2018 con lettera prot. n. 0302/18, il **Consiglio Affari Economici Diocesano** per Venerdì 31 Agosto 2018 ore 18.30, Vescovado;
- In data 20 Agosto 2018 con lettera prot. n. 0303/18, i **Vicari foranei** per Giovedì 6 Settembre 2018, ore 9,30 in Vescovado;
- In data 20 Agosto 2018 con lettera prot. n. 0304/18, la **Commissione “De Promovendis”** per Sabato 8 Settembre 2018, ore 9,30 in Vescovado;
- In data 20 Agosto 2018 con lettera prot. n. 0305/18, il **Consiglio Episcopale** per Sabato 8 Settembre 2018 ore 11.00 – 14.00, Vescovado;
- In data 29 Agosto 2018 con lettera prot.n. 0309/18, il **Clero della Diocesi** per Assemblea del Clero Giovedì 20 Settembre 2018, ore 9.30 in Vescovado;
- In data 29 Agosto 2018, con lettera prot. n. 0310/18, i **direttori dei Centri Pastorali e loro collaboratori responsabili di uffici o servizi o settori** - Sabato 22 Settembre 2018- ore 9.00 in Vescovado;
- In data 29 Agosto 2018 con lettera prot. n. 0311/18, i membri del **Consiglio Pastorale Diocesano** per Sabato 22 Settembre 2018, ore 10.00 in Vescovado;
- In data 19 Settembre 2018, con lettera prot. n. 0330/18, il **Consiglio Presbiterale** per Martedì 25 Settembre 2018 - ore 9.30 – in Vescovado;
- In data 25 Settembre 2018 con lettera prot. n. 0333/18, il **Clero della Diocesi, le Comunità religiose, gli Operatori di pastorale** per annuale Convegno Ecclesiale - Domenica 7 Ottobre 2018 – ore 15.30 al Centro pastorale Mons. Ablondi;

## INOLTRE:

- In data 17 Luglio 2018 , ha inviato una lettera (Prot.n. 0294/18) al **Clero della Diocesi** per comunicazione conferimento Cresime a persone adulte – Domenica 9 Settembre – ore 10.30 in Cattedrale;
- In data 29 Agosto 2018, ha inviato una lettera (Prot. n. 0308/18) al **Clero della Diocesi** per Pellegrinaggio diocesano a Montenero in occasione della Festa della Natività di Maria – Sabato 8 Settembre – ore 17.00 al Santuario di Montenero;
- In data 3 Settembre 2018, ha inviato una lettera (Prot. n. 0314/18) al **Clero della Diocesi** per partecipazione agli Esercizi Spirituali – dal 5 al 9 Novembre 2018 alla Casa S. Caterina – Roccalbegna;
- In data 10 Settembre 2018, ha inviato una lettera (Prot. n. 0324/18) **Al Clero della Diocesi, agli Operatori Pastoralis IC, agli animatori dei gruppi giovanili ed ai capi AGESCI** per Visita Pastorale del Vescovo: Il Vescovo incontra nei Vicariati gli animatori cresima e post- cresima accompagnati dai loro parroci o assistenti – secondo il calendario:

1° Vicariato	Giovedì	20 Settembre, ore 21,15	Chiesa SS. Pietro e Paolo
7° Vicariato	Venerdì	21 Settembre, ore 21,15	a Castelnuovo Misericordia
2° Vicariato	Lunedì	24 Settembre, ore 21,15	dai Salesiani
3° Vicariato	Martedì	25 Settembre, ore 21,15	ai Sette Santi
4° Vicariato	Mercoledì	26 Settembre, ore 21,15	ad Antignano, Chiesa nuova.
6° Vicariato	Giovedì	27 Settembre, ore 21,15	in Corea
5° Vicariato	Venerdì	28 Settembre, ore 21,15	a Santa Croce
- In data 10 Settembre 2018, ha inviato una lettera (Prot. n. 0325/18) al **Clero della Diocesi**, inerente Una proposta educativa comune per tutta la Diocesi di Livorno: per il percorso di preparazione alla formazione di famiglie cristiane
- In data 27 Settembre 2018, ha inviato una lettera (Prot. n. 0337/18) al **Clero della Diocesi**, per presentazione Formazione Permanente del clero 2018-2019, in forma residenziale, per vicariati, con lo stile del laboratorio, con l'obiettivo di arrivare, a scelte condivise in merito all'Iniziazione Cristiana.



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Atti Ufficiali  
della Cancelleria Vescovile

- **Prot. 4837/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina membri Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero – IDSC:  
Carlo Bini, Paola Del Mastio, Don Cristian Leonardelli, Riccardo Lucchesi, Don Matteo Seu.
- **Prot. 4838/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina del Dottor Riccardo Lucchesi a Presidente dell' IDSC;
- **Prot. 4839/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina del Dottor Carlo Bini a Vice Presidente dell'IDSC;
- **Prot. 4840/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina del Collegio revisori dei Conti dell'IDSC:  
Giannelli Faucci, Luigi Pappalardo, Enrico Diacono Sassano;
- **Prot. 4841/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina del Diacono Enrico Sassano a Presidente del Collegio revisori dei Conti dell'IDSC;
- **Prot. 4844/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina dei membri del Centro Diocesano Iniziazione Cristiana: Direttore, Don Fabio Menicagli
- **Area Formazione**
- Scuola dei Ministeri *Responsabile* Don Fabio MENICAGLI
- Scuola di Teologia "Don Antonio Marini" *Responsabile* Francesco MOROSI
- **Area Catechesi**
- Apostolato biblico *Responsabile* Don Valerio BARBIERI
- Catechesi Disabili *Responsabile* Don Remigiusz CHOLA
- Catechesi Familiare *Responsabile* Don Fabio MENICAGLI
- Catechesi bambini (0-6) *Responsabile* Pierluigi GIOVANNETTI
- Catechesi fanciulli (7-13) *Responsabile* Diacono Bruno GIORDANO
- Catechesi adolescenti (14-20) e Servizio
- Diocesano di Pastorale Giovanile *Responsabili* Don Federico MANCUSI e Elisa DE MARCO
- **Segreteria Diocesana di Pastorale Giovanile**  
Padre Francesco GUSMEROLI  
Suor Emiliana PIZZOLATO  
Suor Barbara NOTO  
Sara BARONI
- **Sacerdoti responsabili dei Gruppi Animatori Vicariali:**  
1° Vicariato Don Luca ESPOSITO  
2° Vicariato Don Matteo SASSANO  
3° Vicariato Padre Mario TESTA  
4° Vicariato Don Federico MANCUSI  
5° Vicariato Don Federico LOCATELLI  
6° Vicariato Don Rosario ESPOSITO  
7° Vicariato Don Matteo SEU
- **Pastorale scolastica** *Assistente Spirituale* Don Michele ESPOSTO  
*Responsabile* Francesca NACCI

- **Ufficio Scuola** *Assistente Spirituale Diacono Andrea ZARGANI*  
*Responsabile Pierluigi GIOVANNETTI*
  
- **Oratori e Sport** *Assistente Spirituale Don Gabriele BEZZI*  
*Responsabile Monica CALVARUSO*
  
- **Prot. 4845/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina dei membri del Centro Diocesano Pastorale per l'educazione alla scelta vocazionale: Direttore, Mons. Paolo Razzauti  
  
*Centro Diocesano Vocazioni* *Direttore Don Simone BARBIERI*  
*Ufficio Liturgico* *Direttore Don Simone BARBIERI*  
*Servizio Diocesano Catecumenato* *Assistente Spirituale Don Rosario ESPOSITO*  
*Responsabili Marco BATTAGLINI e Sarah SALVINI coniugi*
  
- **Prot. 4846/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina dei membri del Centro Diocesano Pastorale Famiglia: Direttore, Direttore: Don Matteo Gioia  
Co-Direttori: Osvaldo Nocilli e Maria Teresa Vannini  
  
*Ufficio Famiglia*
  - **Fidanzati** *Assistente Spirituale Don Simone BARBIERI*  
*Responsabili Emanuele CARBONELL e Alessia VOLPI*
  
  - **Percorsi di Luce** *Assistente Spirituale Don Raffaello SCHIAVONE*  
*Responsabili Massimo GUALANDI e Rosy PREZZEMOLO*
  
  - **Gruppi Famiglia** *Assistente Spirituale Don Matteo GIOIA*  
*Responsabili Osvaldo NOCILLI e Maria Teresa VANNINI*
  
  - **Pregiera in Famiglia** *Assistente Spirituale Don Juan Marcelo LAVIN*  
*Responsabile Maria PAPASOGLI ZALUM*
  
  - **Pastorale della Terza Età** *Assistente Spirituale Don Luciano MUSI*  
*Responsabili Aldo BERNINI e Brunella TACCHI*
  
  - **Pastorale della Salute** *Assistente Spirituale Suor Costanza GALLI*  
*Responsabile Luca MASTROSIMONE*
  
  - **Pastorale Sociale** *Assistente Spirituale Don Giuseppe COPERCHINI*  
*Responsabile Nicola SANGIACOMO*
  
- **Prot. 4847/18/VD, del 1 Luglio 2018:** Nomina dei membri del Centro Diocesano "Ad Gentes", Coordinati direttamente dal Vescovo:
  
- **Ufficio per le Comunicazioni Sociali** *Direttrice Chiara DOMENICI*

- **Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo Interreligioso** *Direttore* Diacono Andrea ZARGANI
  - **Ce.Do.M.E.I. Centro di Documentazione del Movimento Ecumenico Italiano** *Direttore* Diacono Andrea ZARGANI
  - **Servizio Diocesano per il Progetto Culturale** *Referente* Nicola SANGIACOMO
  - **Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali - CDAL** *Segretaria* Giovanna FALLENI
  - **Ufficio per l'Organizzazione di Eventi e Celebrazioni** *Responsabile* Luciano DELLA BELLA
  - **Ufficio Pellegrinaggi** *Direttrice* Ottavia MARGOTTA
  - **Ufficio Missionario** *Direttore* Don Rosario ESPOSITO
  - **Pastorale della Carità** *Direttore* Suor Raffaella SPIEZIO  
*Vice Direttori* Padre Francesco GUSMEROLI e Diacono Roberto BARGELLI
  - **Ufficio Migranti** *Responsabile* Padre Emilio KOLACZYK
  - **Ufficio per l'Apostolato del Mare e Associazione "Stella Maris"** *Assistente Spirituale* Padre Emilio KOLACZYK
- 
- **Prot. 4852/18/VD, del 6 Luglio 2018**, Nomina del Diacono Bruno Giordano a Collaboratore della Parrocchia S. Cuore e Nicola Vescovo in Capraia Isola;
  - **Prot. 4853/18/VD, del 10 Luglio 2018**: Nomina del seminarista Matteo Giavazzi a collaboratore della Cancelleria Vescovile;
  - **Prot. 4854/18/VD, del 10 Luglio 2018**: Modifica Decreto Omnibus:  
Visto il decreto Prot. 3779/14/VD del 03 febbraio 2014 (detto *omnibus*), il punto C (Disposizioni riguardanti i consigli parrocchiali per gli affari economici), l'articolo 12 è stato così modificato:
    - **Articolo 12**
    - **§ 1 L'esercizio finanziario della Parrocchia decorre dal 1° gennaio - al 31 dicembre di ogni anno solare.**
    - **Il bilancio consuntivo deve essere approvato dal CPAE entro il 31 marzo di ogni anno e depositato presso l'Ufficio Amministrativo entro il 30 aprile di ogni anno. Sarà compito dell'Ufficio amministrativo calcolare la quota che la Parrocchia dovrà versare**

al “Fondo di solidarietà tra le parrocchie” secondo le disposizioni date ogni anno dal Vescovo.

- § 2 Unitamente alla presentazione del bilancio consuntivo, si dovrà altresì presentare, presso l’Ufficio Amministrativo, gli estratti dei conti correnti bancari o postali dell’anno finanziario a cui si riferisce il bilancio.
- § 3 Qualora la Parrocchia gestisca attività commerciali o non commerciali o comunque facenti parti del così detto terzo settore, dovrà presentare anche un bilancio consuntivo consolidato, al quale dovranno essere uniti gli estratti dei conti correnti bancari o postali dell’anno finanziario a cui si riferisce il bilancio.
- Livorno, dal Palazzo Vescovile 10 luglio 2018

IL VESCOVO

+ *MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile  
*Don Jorge Antonio Splendido*

- 
- **Prot. 4857/18/VD, dell’ 11 Luglio 2018:** Nomina del Diacono Antonio Domenici a Collaboratore della Parrocchia S. Lucia in Antignano;
  - **Prot. 4866/18/VD, del 13 Luglio 2018:** Nomina di don Guillaume Maene Nkuba ad Amministratore parrocchiale Parrocchia SS. Maria Assunta (Parrocchia Africana);
  - **Prot. 4877/18/VD, del 5 Settembre 2018:** Decreto di quiescenza integrativa di don Giorgio Eschini;
  - **Prot. 4878/18/VD, del 5 Settembre 2018:** Decreto di quiescenza integrativa di don Giuseppe Ferrari;
  - **Prot. 4879/18/VD, del 5 Settembre 2018:** Decreto di quiescenza integrativa di don Piergiorgio Paolini;
  - **Prot. 4881/18/VD, del 6 Settembre 2018:** Nomina di Paola Del Mastio a Pro Economa Diocesana;
  - **Prot. 4882/18/VD, del 6 Settembre 2018:** Nomina membri del Consiglio Diocesano Affari Economici:  
Margherita Avino, Mons. Ivano Costa, Paola Del Mastio, Giovanni Giannone, Don Pio Maioli, Benedetta Paperini, Mons. Paolo Razzauti e Nicola Sangiacomo
  - **Prot. 4891/18/VD, del 18 Settembre 2018:** Nomina di Don Matteo Sassano ad Aiuto Cappellano Ospedale;
  - **Prot. 48941/18/VD, del 20 Settembre 2018:** Nomina di Don Pablo Giudo Piaggio Kokot a Vicario Parrocchiale S. Sebastiano;



**Simone Giusti**  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Organismi di partecipazione

## CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di Settembre alle ore 10:00 si è riunito, presso il Vescovado di Livorno, il Consiglio Pastorale Diocesano.

Vista la validità della seduta il Vescovo presenta l'Ordine del Giorno:

1. Introduzione del Vescovo
2. Avvio del discernimento pastorale in vista delle scelte pastorali da indicare alla Chiesa che è in Livorno:
  - a. In ascolto dello Spirito Santo: momento di preghiera
    - i. Invocazione allo Spirito Santo
    - ii. Litanie dello Spirito Santo
    - iii. Meditazioni del Vescovo
    - iv. In ascolto di quanto lo Spirito Santo suggerisce ai nostri cuori
  - b. Dialogo della fede sulla Chiesa locale
3. Varie.

Presiede la seduta mons. Giusti, esercita la funzione di segretario pro tempore Pirolo.

1. [Vescovo] Il CPD di oggi è singolare perché riguarda il discernimento spirituale. I prossimi appuntamenti ecclesiali rilevanti sono: la discussione sulla Sacrosantum Concilium in vista della consegna dei nuovi Messali per l'Avvento dell'anno prossimo; dovremmo quindi camminare cum ecclesiam guardando anche a quanto detto nel sinodo diocesano. Rivedremo i presbiteri delle chiese a partire da quello della Cattedrale e vedremo come educare il popolo di Dio.

2. Dopo la preghiera allo Spirito Santo, il Vescovo introduce il tema del CPD a cui segue il dibattito.

[Vescovo] Nella storia della Chiesa ci sono conversioni avvenute direttamente per l'azione di Dio, ordinariamente però le persone hanno il proprio discernimento, mentre altri hanno in dono dal Signore la chiaroveggenza della propria vocazione. Il discernimento spirituale ordinario avviene attraverso l'ascolto della parola del Signore e del magistero della Chiesa, proseguendo poi con la lettura dei segni dei tempi che segnano la propria storia e quella di tutti i popoli. Per esempio il Papa, nella Laudato Si, ha fatto un discernimento sul creato. Dobbiamo portare avanti un discernimento pastorale nel nostro territorio ascoltando le grida di tutti i poveri e di tutte le povertà, avviando così un processo che vada in direzione di esse. Non dobbiamo avere la paura del futuro ma dobbiamo guardare e vivere nel presente in cui Dio agisce; non ci è permesso nell'oggi di non accettare la sfida dell'amare questo presente. Come avvertiamo i segni di Dio: quando ci si sente umili e consapevoli del proprio peccato. Ora vi invito a dire qualcosa sulla nostra Chiesa locale.

[don Menicagli] L'Eucaristia nelle nostre comunità sta scemando, portando ad avere celebrazioni sempre più abitudinarie. Non bisogna mettere al centro della celebrazione il rito ma la presenza reale di Cristo. Bisogna iniziare un percorso che vada a legarsi con l'IC per comprendere che è intorno all'altare che si va a formare la comunità basata sulla vera comunione; da ciò poi scaturisce l'azione di carità.

[don Vanzi] Ci viene indicato un metodo di lavoro che dovrebbe essere esteso anche ad altri organismi della Chiesa locale. Bisognerebbe spingere sul discernimento comunitario, che viene dopo quello personale, come ci illustrava il Vescovo; questo tipo di discernimento è di difficile attuazione; infine osservo che anche determinati luoghi favoriscono il discernimento comunitario.

[Mastrosimone] Il rischio che si corre è quello dell'abitudine: non bisogna abituarsi alle cose ed alle celebrazioni ma occorre viverle sempre come se fosse la prima volta e con lo stupore per la presenza del Signore.

[Falleni] Il discernimento, come sottolineava don Vanzi, deve essere comunitario. Come Rinnovamento dello Spirito ci mettiamo in ascolto della parola di Dio e da lì andiamo verso l'azione di carità: abbiamo iniziato coll'andare in carcere ed in ospedale per portare parole di conforto e di evangelizzazione, vedendo in prima persona persone toccate dal Signore.

[suor Aguilar] Mi ha colpito il passaggio in cui il Vescovo ha detto che non si usa l'inginocchiatoio: ho notato che in Italia e anche a Livorno la gente non si inginocchia; bisogna spiegare e catechizzare la genti agli atteggiamenti di devozione da assumere durante la Messa.

[Prezzemolo] Ad Assisi, al convegno sulla teologia della tenerezza di Papa Francesco è stato detto che la tenerezza è stato detto che bisogna usare la tenerezza verso le persone lontane e ferite e che per instaurare con loro un dialogo non dobbiamo avere paura di riconoscere che siamo una Chiesa di imperfetti; secondo me questo sguardo spirituale di tenerezza che riesce a darci la forza per andare incontro agli altri.

[Vescovo] Sulla teologia affettiva e della tenerezza ci sono diversi studi in merito con tesi innovative molto dibattute. Il Papa chiede che venga studiato di più il significato di Chiesa domestica.

[p. Kolaczyk] Il discernimento può essere fatto nelle comunità anche attraverso la riscoperta dei propri santi patroni e dei loro carismi.

[don Barbieri V.] La prima cosa che mi ha colpito dell'introduzione del Vescovo è il riferimento alle comunità coese grazie all'opzione Benedetto.

[Vescovo] L'opzione Benedetto è una visione del modo di vivere nella società contemporanea che si rifà a S. Benedetto da Norcia, il quale, invece di contestare la società romana tardoimperiale, si ritirò in preghiera per poi dare vita alle comunità benedettine.

[don Barbieri V.] Nell'iperattività che contraddistingue la nostra pastorale siamo come un uomo che cerca di fermare una cascata con una mano. In merito alla liturgia volevo porre l'attenzione su due rischi che si corrono: siamo ancora vicini alla riforma liturgica e non c'è serenità nel parlare di essa; occorre pertanto stare attenti alle differenze che ci sono tra quanto affermato dal Concilio, le riforme liturgiche ed i loro decreti attuativi; purtroppo quando parliamo di liturgia siamo condizionati dai piaceri personali che sono diversi dal bello che c'è nella liturgia.

[Vescovo] Bisogna pregare e celebrare con i poveri e non per i poveri. È più difficile camminare con loro come fratelli cristiani che aiutarli materialmente. Da questo punto di vista la società cristiana si è imborghesita e secolarizzata.

[suor Gigliucci] Vorrei ringraziare il Vescovo per le Messe funebri di Filippo e Claudio. Oltre alla Messa con i poveri ci vorrebbe anche una Messa del dolore. L'Eucaristia è vita e deve entrare nelle situazioni storiche. Non so su che cosa verteranno le modifiche al Messale, tuttavia ricordo che esistono già i messali e lezionari per i fanciulli ma non si usano nelle nostre celebrazioni.

[Lucetti] Mi è sembrato che tante proposte della nostra Diocesi volessero rispondere ad un bisogno di spiritualità ma dobbiamo porci il quesito se il popolo di Dio sente il bisogno della spiritualità. Ad esempio è difficile trovare gruppi giovanili nelle parrocchie, come se questo bisogno si diluisse in una fase della vita per poi riemergere magari in seguito ad una disgrazia. Avere comunità che vivono la spiritualità e la comunione portano gli altri a porsi delle domande.

[Vescovo] Tornando dalla Germania, dove c'è stata una forte secolarizzazione, ho scritto delle frasi che ho riportato nell'incipit della lettera pastorale di quest'anno<sup>1</sup>. Dobbiamo generare dubbi in chi dice di non credere, questo perché si possono convincere a mettersi in ricerca solo quelle persone a cui Dio parla nell'intimo. Per la prossima seduta rileggiamoci la Sacrosantum Concilium e su di essa facciamo un discernimento personale.

---

<sup>1</sup> "La Chiesa Cattolica, soffre e non da ora, la trasmissione della fede ai giovani" in "Ascoltare, discernere per scegliere le strade da intraprendere per generare giovani cristiani" lettera pastorale 2018-2019.

## **VERBALE CONSIGLIO PRESBITERALE**

### **25 Settembre 2018**

**Presenti:** S.E. Mons. Simone Giusti; Mons. Ivano Costa; Mons. Paolo Razzauti; Mons. Luciano Musi; Don Alberto Vanzi; Don Ordesio Bellini; Don Matteo Gioia; Don Ramon Guidetti; Don Cristian Leonardelli; Don Matteo Seu; Don Guillaume Maene Nkuba; Don Rosario Esposito; Don Simone Barbieri.

**Assenti:** Padre Emil Kolaczyk; Don Fabio Menicagli; Padre Giovanni Battista Damioli; Don Michele Esposto; Don Janusz Wozniak; Padre Mario Testa.

#### **O.d.g.:**

1. Introduzione del Vescovo;
2. I presbiteri anziani: ipotesi per accudirli al meglio;
3. Trasparenza nell'amministrazione, nei bilanci e nei c/c parrocchiali, quali nuovi dispositivi per aiutare in tempo i sacerdoti in difficoltà amministrativa prima che la situazione degeneri?
4. L'aggiornamento del clero 2018/2019: tema, modalità e suggerimenti;
5. La Scuola della Parola.

#### **1. Introduzione del Vescovo**

Il Vescovo introduce questa seduta dedicata alla vita del clero. Negli incontri che egli sta svolgendo in diocesi riscontra buona partecipazione, un dibattito partecipato e attento e la presenza di tutte le parrocchie. L'Assemblea del Clero stessa è stata molto partecipata.

Il Consiglio Pastorale Diocesano è stato di un buon livello, e si è iniziato un bel discernimento. La CEI mette a tema la rilettura della *Sacrosanctum Concilium* (SC) in occasione della riconsegna del Messale alla Chiesa italiana. Si è deciso quindi di presentare la SC in Diocesi. Questo perché la liturgia non divenga terreno di scontro ideologico. La Chiesa Italiana non ha prodotto documenti specifici sulla liturgia. È rimasto un testo base.

S'informa che sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio della curia.

È stato avviato il processo di accorpamento dei seminari. L'Arcivescovo di Pisa ci ha proposto quest'estate di dar vita a un Seminario Interdiocesano. Il visitatore apostolico ha espresso l'idea di un seminario regionale. L'idea per il momento è quella di unirsi a Pisa, attendendo di coinvolgere Lucca appena sarà nominato il nuovo arcivescovo. L'Arcivescovo di Pisa ha poi proposto la nomina di don Simone Barbieri a Vicerettore del seminario interdiocesano.

*Don Simone relazione sull'Anno Propedeutico.* Tale anno, fortemente caldeggiato dalla nuova Ratio, è previsto per coloro che entrano in seminario. È prevista la formazione in diverse aree. Ci troveremo insieme al Propedeutico di Pisa ogni settimana; per quanto riguarda la preparazione intellettuale, il venerdì e il sabato (il sabato è solo per chi non ha compiuto studi umanistici) lo STI ha attivato alcuni corsi introduttivi. Un fine settimana al mese, dal giovedì al sabato, il servizio regionale mette a disposizione la formazione umana, psicologica e soprattutto spirituale. Ci recheremo insieme al Propedeutico di Pisa a questi weekend. Al nostro Anno Propedeutico abbiamo un alunno.

*Il Vescovo spiega il perché del profilo regionale dell'Anno Propedeutico, ossia l'esigenza che rimanga alle singole diocesi la responsabilità del discernimento. La decisione rimane così al singolo vescovo. Il Vescovo presenta poi un nuovo religioso che ha chiesto di effettuare un anno di discernimento in Seminario.*

Don Ordesio sottolinea come vi siano in diocesi ottimi ragazzi che potrebbero esser buoni sacerdoti e quanto sia necessaria una pastorale vocazionale sconquassante.

*Don Paolo presenta gli incontri di discernimento per giovani delle superiori svoltosi lo scorso anno in Seminario. A questi incontri erano presenti quattro giovani. Si riscontrano però problemi di comunicazione nel dar notizia di queste iniziative. Il Vescovo sottolinea come sia necessaria la direzione spirituale, poiché il giovane entrato in seminario quest'anno è stato ben seguito da un parroco.*

***Il Vescovo decide di fare una votazione entro il prossimo dicembre nei vicariati per eleggere i rappresentanti dei vicariati, data la modifica degli stessi; e incarica don Alberto Vanzi di preparare lo scritto. Quelli nominati dal vescovo e in ratio officii non decadono.***

*Il Vescovo presenta poi gli Esercizi Spirituali del Clero e i Ritiri del Clero.*

## **2. I presbiteri anziani: ipotesi per accudirli al meglio.**

Si prende atto che si debbano rispettare le volontà testamentarie dei sacerdoti anziani. Ci si chiede però come tutelare le volontà ultime da eventuali soprusi. Il Vescovo auspica, a tale riguardo, che si sappia preordinare le volontà. Inoltre presenta quanto segue: il monastero di Montenero metterebbe a disposizione piccoli appartamenti, con la possibilità di essere autonomi per mangiare o recarsi alla mensa monastica. I sacerdoti anziani che lì risiederebbero potrebbero così confessare e celebrare. Qualora divenissero inabili la casa delle Piccole Figlie lì accanto si prenderebbe carico. Ci si domanda se tale percorso sia da promuovere, offrendolo ai sacerdoti che vorranno recarvisi.

Viene discussa la questione relativa all'opportunità che i sacerdoti, soprattutto i parroci, depositare in curia il testamento così come in uso un tempo.

Si rileva inoltre la tendenza attuale da parte dei preti di abitare in casa propria e la bontà di orientarsi verso la proposta-Montenero.

Il Vescovo rileva sia l'importanza di un rapporto fiduciario fra il presbitero e la sua Chiesa che l'opportunità di redigere un bel documento pastorale sulla spiritualità del sacerdote in punto di morte.

## **3. Trasparenza nell'amministrazione, nei bilanci e nei c/c parrocchiali, quali nuovi dispositivi per aiutare in tempo i sacerdoti in difficoltà amministrativa prima che la situazione degeneri?**

Si ipotizza la possibilità che un parroco faccia la delega all'economista della diocesi affinché si possa accedere all'*home banking*, a patto che vi sia una verbalizzazione dell'economista in cui risultino gli accessi.

Si ribadisce l'esigenza e il dovere da parte dei parroci di effettuare un bilancio chiaro. La motivazione è pastorale. Si chiede inoltre che sia fatto nelle parrocchie nelle quali ancora non è presente l'elenco dei beni della parrocchia.

Si raccomanda la puntualità nel versare le collette per le giornate obbligatorie.

Il Vescovo sottolinea che in occasione di trasferimento dei parroci deve essere consegnato: l'inventario (si reca in loco l'economista o un esponente della curia); il parroco deve presentare lo storico dell'anno e dar la possibilità all'economista di visionare.

Si suggerisce che sia la curia stessa a occuparsi di questo e, se possibile, si organizzi il tutto in un unico archivio.

Don Alberto solleva il problema della rappresentanza legale delle parrocchie. Ossia, non è bene che vi siano rappresentanti legali di molte parrocchie. A tal proposito si chiede di rivedere i criteri riguardanti le convenzioni e l'incardinazione, cioè sarebbe utile e giusto che chi si deve incardinare prenda la cittadinanza.

*Il Vescovo ordina che si rivedano le disposizioni d'incardinamento e chiede a don Alberto di studiare la questione.* Quest'ultimo mostra che tali norme si possono rinvenire nel *Decreto omnibus* e propone semmai di aggiungere la questione relativa all'*home banking* e le norme per i preti anziani.

#### **4. L'aggiornamento del clero 2018/2019: tema, modalità e suggerimenti.**

*Il Vescovo presenta la modalità con cui si terranno gli incontri in questo anno pastorale.* Si svolgeranno due-giorni presso la Villa Alma Pace in stile vicariale, con la possibilità di pernottamento.

#### **5. La Scuola della Parola.**

*Il Vescovo presenta lo stile degli incontri della Scuola della Parola in questo anno.* Sarà coinvolta nell'animazione l'Agesci e sarà regalato ad ogni incontro l'opuscolo "Lodare e Servire" sulla Parola di Dio.

#### **6. Varie ed eventuali.**

**Il Convegno Ecclesiale.** Si decide di spostare il Convegno presso la Chiesa della Madonna a causa dell'inagibilità della Chiesa di Sant'Andrea a causa dei lavori in corso

# Memoria dei Sacerdoti e Diaconi defunti

## **ALFIERI don VITTORIO,**

nato a Foligno (Perugia) il 21 Agosto 1940

Ordinato Sacerdote il 4 Ottobre 1995 da S.E.R. Mons. Alberto Ablondi, dopo anni di servizio nell'Aeronautica Militare in qualità di Colonnello e di impegno nel laicato. Ha svolto il suo servizio pastorale nelle Parrocchie di S. Lucia a Antignano, a S. Luca a Stagno, ai SS. Pietro e Paolo in Colognole e S. Michele Arcangelo in Gabbro.

Don Vittorio era tornato a vivere a Roma nel 2004 ma era ancora incardinato come sacerdote nella diocesi di Livorno.

La sua esistenza terrena si è conclusa la notte del 9 Luglio 2018 a Roma. I funerali si sono svolti, sempre a Roma, nella parrocchia San Pio x alla Balduina, a Roma.

## **CORUCCI don SILVANO,**

nato a Pisa il 25 Gennaio 1930

Entrato nella famiglia Salesiana aveva ricevuto l'Ordinazione sacerdotale a Firenze il 14 Settembre 1958. Dopo essere stato anche nella comunità religiosa dei Salesiani di Livorno, per diversi motivi, decise di passare, nei primi anni settanta, nel presbiterio della Diocesi di Livorno. Iniziò a collaborare nella parrocchia di San Jacopo dal 1972.

Grazie al carisma salesiano si è molto dedicato ai giovani ed è stato riferimento per molti allievi ufficiali dell'Accademia Navale.

La sua esistenza terrena si è conclusa l'8 Agosto 2018 a Livorno. I funerali si sono svolti, nella parrocchia di San Jacopo.

## **GOZZOLI SERGIO, Diacono permanente**

nato a Livorno il 26 Novembre 1942

Ordinato Diacono permanente il 22 Maggio 1994.

Ha svolto il suo servizio di collaboratore pastorale nelle Parrocchie di S. Giuseppe in Nibbiaia e S. Giovanni Battista in Rosignano Marittimo.

La sua esistenza terrena si è conclusa il 24 Agosto 2018. I funerali si sono svolti, nella chiesa parrocchiale di Rosignano Marittimo.

## **AMETTA mons. MARIO**

nato a Foggia il 7 Settembre 1935

Ordinato sacerdote in San Giovanni in Laterano a Roma nel 1962, don Mario ha insegnato religione a scuola a generazioni di ragazzi. Ha svolto il suo servizio pastorale in diverse parrocchie della Diocesi: collaboratore alla Santa Seton, parroco a San Luca e a San Leonardo a Stagno, dove era rimasto per molti anni; parroco a San Martino a Salviano e poi ai Sette Santi e collaboratore a S. M. del Soccorso.

Negli ultimi anni, anche a causa della salute malferma, confessava e celebrava Messa all'Istituto Santa Caterina. Don Mario ha ricoperto numerosi incarichi anche a livello diocesano: tra questi, economo della Diocesi e presidente dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

La sua esistenza terrena si è conclusa il 22 Settembre 2018 a Livorno. I funerali si sono svolti, nella chiesa parrocchiale di San Martino in Salviano.

## **Indice**

Gli interventi Magisteriali del Vescovo Simone	pag 1
Lettere e Comunicazioni alla Diocesi	pag 5
Atti Ufficiali della Cancelleria	pag 8
Organi di partecipazione	pag 13
Memoria dei Sacerdoti e Diaconi defunti	pag 20